



Intenzione per l'evangelizzazione:

**Perché i politici, gli scienziati e gli economisti lavorino insieme  
per la protezione dei mari e degli oceani.**

(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

*Lo splendore della verità*

*Il Catechismo della Chiesa Cattolica*

**Dio forma Israele come suo popolo**

**62** Dopo i patriarchi, Dio forma Israele quale suo popolo, salvandolo dalla schiavitù dell'Egitto. Conclude con lui l'Alleanza del Sinai e gli dà, per mezzo di Mosè, la sua Legge, perché lo riconosca e lo serva come l'unico Dio vivo e vero, Padre provvido e giusto giudice, e stia in attesa del Salvatore promesso.

**63** Israele è il popolo sacerdotale di Dio, colui che «porta il nome del Signore» (Dt 28,10). È il popolo di coloro «a cui Dio ha parlato quale primogenito», il popolo dei «fratelli maggiori» nella fede di Abramo.

**64** Attraverso i profeti, Dio forma il suo popolo nella speranza della salvezza, nell'attesa di un'Alleanza nuova ed eterna destinata a tutti gli uomini e che sarà iscritta nei cuori. I profeti annunziano una radicale redenzione del popolo di Dio, la purificazione da tutte le sue infedeltà, una salvezza che includerà tutte le nazioni. Saranno soprattutto i poveri e gli umili del Signore. Le donne sante come Sara, Rebecca, Rachele, Miryam, Debora, Anna, Giuditta ed Ester hanno conservato viva la speranza della salvezza d'Israele. Maria ne è l'immagine più luminosa.

**III Cristo Gesù, “mediatore e pienezza di tutta la Rivelazione” (DV 2)**

**Dio ha detto tutto nel suo Verbo**

65 «Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio» (Eb 1,1-2). Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo, è la Parola unica, perfetta e definitiva del Padre, il quale in lui dice tutto, e non ci sarà altra parola che quella. San Giovanni della Croce, sulle orme di tanti altri, esprime ciò in maniera luminosa, commentando Eb 1,1-2:

*«Dal momento in cui ci ha donato il Figlio suo, che è la sua unica e definitiva Parola, ci ha detto tutto in una sola volta in questa sola Parola e non ha più nulla da dire. [...] Infatti quello che un giorno diceva parzialmente ai profeti, ce l'ha detto tutto nel suo Figlio, donandoci questo tutto che è il suo Figlio. Perciò chi volesse ancora interrogare il Signore e chiedergli visioni o rivelazioni, non solo commetterebbe una stoltezza, ma offenderebbe Dio, perché non fissa il suo sguardo unicamente in Cristo e va cercando cose diverse o novità al di fuori di lui ».*

**Breve commento:**

*Nel Figlio, il Padre ci ha detto tutto ciò di cui abbiamo bisogno, chiediamo quindi il dono di un cuore umile, come quello dei “poveri di Yahveh”, che lo hanno saputo riconoscere perché lo aspettavano con fedeltà, affinché noi, che abbiamo il dono della sua costante presenza, sappiamo crescere sempre di più nella coscienza di tale presenza e nella conoscenza della sua Volontà.*

## Notizie per pensare

### Papa Francesco autorizza i pellegrinaggi a Medjugorje

Per comprendere le ragioni e il senso profondo della decisione di Francesco di autorizzare i pellegrinaggi a Medjugorje, è utile rileggere alcuni passaggi della Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, il documento che traccia la rotta del suo pontificato. In questo testo il Papa ricordava che *"Nella pietà popolare si può percepire il modo in cui la fede ricevuta si sia incarnata in una cultura e continui a trasmettersi"*. Ricordava anche, citando le parole del Documento Finale della Conferenza dei Vescovi latinoamericani ad Aparecida, che *"Camminare insieme verso i santuari e partecipare in altre manifestazioni della pietà popolare, portando anche i figli o invitando altre persone, è già in sé un gesto evangelizzatore"*. *"Non incarceriamo né pretendiamo di controllare questa forza missionaria!"*, ha concluso il Pontefice.

È un fatto che milioni di pellegrini negli ultimi anni hanno vissuto una significativa esperienza di fede visitando Medjugorje: così lo testimoniano le lunghe file ai confessionari ed alle adorazioni eucaristiche vespertine nelle grandi chiese parrocchiali, senza neppure un metro quadrato libero da fedeli inginocchiati. *"Credo che a Medjugorje c'è grazia. Non si può negare. C'è gente che si converte"*, ha detto il Papa dialogando nel 2013 con il Padre Alexander Awi Mello, mariologo adesso Segretario del Dipartimento per i Laici, la Famiglia e la vita. Nell'intervista trasformata in un libro (È MIA MADRE.

Incontri con Maria, Edizioni Città Nuova), Francesco metteva in guardia certamente contro il protagonismo dei veggenti e della moltiplicazione dei messaggi segreti. Però senza dimenticare mai i frutti positivi dell'esperienza dei pellegrinaggi. Nel prefazio del citato libro, il teologo argentino Carlos Maria Galli ha scritto: *"Per Francesco la cosa più importante è la fede mariana del "popolo santo e fedele di Dio", che ci insegna ad amare Maria oltre la riflessione teologica. Come figlio e membro, come tutti, del Popolo di Dio, Bergoglio - Francesco- partecipa al *sensus fidei fidelium* e si identifica con la profonda pietà mariana del popolo cristiano"*.

È proprio per questo che si continua a studiare il fenomeno di Medjugorje e, senza pronunciarsi sull'autenticità delle apparizioni, il Papa ha promesso di preoccuparsi di coloro che affrontano le difficoltà del viaggio per andare a pregare in quel luogo. Per questo ha voluto un inviato permanente, un Vescovo collaboratore con la Santa Sede, incaricato proprio della pastorale dei pellegrini. E per questo motivo ha deciso adesso di andare oltre a quanto già dichiarato vent'anni fa dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, che permetteva i pellegrinaggi a Medjugorje, però solo *"in modo provato"*. Adesso invece le diocesi e le parrocchie potranno organizzare e guidare questi pellegrinaggi che sono espressione della pietà mariana del Popolo di Dio.

(Dall'Osservatore Romano del 13/05/2019

con traduzione nostra)

## *La luce del nostro carisma*

*Continuiamo la presentazione di un documento di Padre Giovanni Salerno msp, datato 1999, nel quale espone i dodici gradi di umiltà della Regola di San Benedetto.*

### **I SERVI DEI POVERI: UNA STIRPE DI MANSUETI E UMILI DI CUORE**

#### **Quinto grado di umiltà**

Se abbiamo spirito di fede, accettiamo tutte le disposizioni della pedagogia divina e confidiamo in essa. Non diciamo con leggerezza. "In questo si sta sbagliando.." e, soprattutto, non cerchiamo di forzare la correzione.

Abbiamo la sicurezza che il Signore, quando parte, sa già dove vuole arrivare, e nessuno glielo può impedire. Dopo averci chiamato e acquistato come sua proprietà, Lui ha messo mano all'opera, perché noi abbiamo accettato di appartenergli, ci siamo dati a Lui e gli abbiamo riconosciuto il pieno diritto di plasmarci come vuole, per fare di noi ciò che Lui vuole.

Se siamo mansueti, accettiamo il fatto che il Signore lavori in noi con lo strumento che Lui crede conveniente. Nella comunità consacrata, questo strumento è soprattutto il Superiore, che può essere meno santo, meno intelligente e meno preparato di noi; e, tuttavia, avendogli affidato questa responsabilità e la grazia per essere ciò che il nome indica, ciò che lui fa con noi, ridonda a nostro bene, anche se umanamente, a volte, si può sbagliare. Il Signore si serve anche degli errori del Superiore per portare a termine l'opera che ha iniziato in noi. Se siamo realmente persone di fede e abbiamo queste convinzioni, rimaniamo sereni in ogni circostanza, se, al contrario, siamo increduli e sfiduciati, viviamo in una continua agitazione e con il timore di fallire.

*(continuerà)*

## *Notizie dalle nostre case*

### **Fraternità famiglie MSP** **Guadalajara (Messico)**

Abbiamo avuto la visita in parrocchia di più di 100 giovani missionari. Dopo i primi momenti di programmazione e di distribuzione delle attività e della assegnazione dei quartieri per il servizio...sono rimasti senza missionari assegnati le due zone più lontane della parrocchia. Quando il parroco si rese conto della situazione, pubblicò un messaggio chiamando "volontari" capaci e disposti ad andare in quelle zone per poter realizzare le celebrazioni. C'era bisogno di una macchina e non era previsto l'alloggio.

Ci siamo offerti di aiutarli sia noi che le nostre suore, nel caso non avessero trovato un'altra opzione. Alla fine, il parroco chiese alle nostre suore di fare da autiste e tutte le zone della parrocchia sono potute essere servite; è stata davvero un'esperienza molto arricchente.

*San Lorenzo:* si tratta di un piccolissimo agglomerato urbano da dove, per varie ragioni, la gente è emigrata verso la città (non c'è scuola per chi conclude la secondaria, non c'è lavoro, la gente si dedica a gestire un appezzamento di terreno con alberi da frutta (mango) che raccoglie e vende, rimangono davvero pochissime famiglie. Da qui siamo ripartiti con un senso di tristezza e solitudine.

*Huaxtla:* Questa zona ha saputo sfruttare bene una sorgente di acqua calda. Si sono fatti ben consigliare e adesso vi sono molte

persone che vengono per trascorrere una giornata in questa zona, pulita, con erba e molta vegetazione, molto economica. Un vero successo. Vi sono anche molti alberi di mango seppur non sia l'unica fonte di guadagno e di lavoro. La gente ha un autentico desiderio di progredire.

*Valle de los Molinos:* Seppure ci siamo dedicati alle due zone appena presentate, noi avevamo già impegni pastorali nella nostra "ufficiale" zona: Valle de los Molinos. A livello di presenza di persone è molto alta, in aumento e, grazie a Dio, anche sempre più desiderose di partecipare alle attività proposte.

Più di 600 persone hanno partecipato all'ultima missione pasquale, soffiava un vento così forte che non era quasi possibile posizionare l'immagine di Gesù Risorto; volavano le tende che lo coprivano, anche la struttura preparata per sostenere l'immagine dovette essere sostenuta dal Signor Héctor e da uno dei giovani missionari, davvero il vento era molto forte.

Alla fine i giovani, non solo quelli che erano stati presenti in Valle, ma tutti quelli che si erano presentati in parrocchia, non volevano andarsene. Quelli del Valle sono rimasti mezz'ora per ripulire e sistemare tutto, cantando felicemente per la possibilità di condividere questa festa con tante persone. È stato un bell'esempio ed aiuto nell'evangelizzazione.

Che conclusione ne possiamo trarre?

Sì, ci sono persone sensibili, molti di questi ragazzi hanno vissuto la loro prima esperienza di missione. Il numero "ufficiale" datoci dal parroco è stato di 120 giovani missionari di San Juan Macías. Che Dio li benedica!

## **Suore MSP**

### **Missioni**

Voglio condividere un'esperienza unica vissuta con i nostri fratelli del villaggio di Hacca. Si tratta di un villaggio del distretto di Omacha, provincia di Paruro, dipartimento di Cusco. Questo piccolo villaggio si trova in un pendio scosceso sul quale solo cresce mais e per mangiare altri prodotti, come patate, gli abitanti sono costretti a arrampicarsi più in alto per seminare. Una cosa in modo particolare mi ha impressionato in questo villaggio: la quantità di anziani abbandonati. Vivono soli, dimenticati dai loro figli. Anche la religione è dimenticata. La maggior parte ha dimenticato le preghiere e ha una fede molto debole. Era da molto tempo che non pregavano, che non ascoltavano la S. Messa e anche la Chiesa si presentava in rovina. Riuscire a far sì che la gente ritorni a Dio è sempre un impegno difficile. Convincerli a ricostruire la Chiesa è stato un lavoro ancora più faticoso; però alla fine è stato fatto. Sono stati giorni duri durante i quali noi suore abbiamo iniziato i lavori, così da motivare la gente ad aiutare nella costruzione. Adesso che la Chiesa è stata riaperta, la gente sta risvegliando la sua fede addormentata, gli anziani entrano in Chiesa e pregano e la Chiesa è diventata la casa che ci riunisce per pregare, per cantare, per catechizzare...

La loro povertà non annebbia la loro gioia; anzi, proprio perché sono poveri, mostrano grande gioia per le cose piccole. Per esempio il pane che gli portiamo è motivo di grande allegria, poiché mangiano solo patate al fuoco e grani di mais bollito.

Raccomandiamo questi poveri alla protezione di Santa Maria Madre dei Poveri. Siamo certi che, come il povero Lazzaro, in cielo anche per loro termineranno le sofferenze e la povertà.

## **Hogar**

Nella cappella delle Suore MSP di Cusco, è avvenuta la celebrazione dell'incorporazione, in qualità di Oblata, di Yessenia Velasque Cusi, celebrazione presieduta dal nostro padre José Zsolt Szabó.

Yessenia è una ragazza dell'Hogar che a maggio ha compiuto 18 anni. Gli hanno diagnosticato polineuropatia ereditaria, malattia del secondo motoneurone, fibrosi polmonare e quadriparesia.



Si tratta di malattie che accetta con un vero amore oblato. Per tale situazione e per le sue limitazioni, Yessenia dedica gran tempo della sua giornata a pregare e a meditare

libri spirituali, realizza anche piccoli lavoretti manuali.

Ha manifestato il desiderio di essere oblata con una richiesta scritta e, adesso, con grande gioia vede realizzato il suo desiderio.

## **Gruppi di Appoggio** **Sordio (Italia)**

Lo scorso 27 maggio, dal nostro centro missionario di Sordio (Lodi) è partito un altro container destinato alle missioni della Cordigliera Peruviana,

Il container ha trasportato alimenti, vestiti, materiale scolastico, materiale per la laboratori, materiale per la catechesi.

Si tratta di materiale che da varie parti è giunto al nostro centro, ed è il frutto dell'impegno e la generosità di molte persone.

Con queste poche linee possa giungere il ringraziamento più vivo da parte di tutti i bambini e i poveri che riceveranno il materiale spedito. Approfittiamo inoltre per invitarvi ad alimentare questa catena di carità, anche, per esempio, segnalandoci fabbriche o magazzini che possano offrirci il loro aiuto.



Ogni volta che un container parte sappiamo davvero che dentro vi è lo sforzo di tante persone, ciascuna capace di mettere nel container, silenziosamente, il suo granello di sabbia.

## Date e avvenimenti da ricordare in questo mese:

**1 -21:** Nella nostra casa di Formazione "Santa Maria Madre dei Poveri" ad Ajofrin (Toledo, Spagna), si realizzano tre settimane di formazione articolata in 5 corsi di: Antropologia, Psicologia, Misionologia, Spiritualità e Omiletica. Conclusa la formazione, la comunità si dedicherà totalmente alle attività apostoliche: per alcuni sarà l'occasione di ritornare alle missioni in Perù, dove aiuteranno nel servizio delle case; altri saranno impegnati nell'animazione del campus dei giovani nella nostra casa di Ajofrin, altri affronteranno i primi passi della predicazione e della testimonianza in vari incontri giovanili.

**2-7:** Missione straordinaria delle Suore MSP nel villaggio di Chillihuani e Tintinco, nel Dipartimento di Cusco (Perù).

**6:** Ritiro Spirituale per i dipendenti dell'Hogar Nido "Santa Teresa" di Gesù Cusco.

**9-14:** Missione straordinaria delle Suore MSP nel villaggio di Huarqui, Dipartimento di Cusco (Perù).

**21-26:** Missione straordinaria delle Suore MSP nel villaggio di Phara e Ayaviri, Dipartimento di Puno (Perù).

**22-24:** Primo ritiro vocazionale per ragazze in ricerca vocazionale Organizzato a Cusco dalle Suore MSP

*Per informazioni:*

**E-mail:** [missionaricuzco@gmail.com](mailto:missionaricuzco@gmail.com)

**Tel.:** 3351823251 (Cell. P. Walter,msp)

**Web:** [www.msptm.com](http://www.msptm.com) 

### Impegno missionario del mese:

In questo mese di luglio offrirò giornalmente un mistero del Rosario per la nostra missione di Rumichaca (Perù).

Realizzerò anche il servizio di distribuire il materiale informativo dei MSP